



Istituto Comprensivo "P. Stomeio - G. Zimbalo"

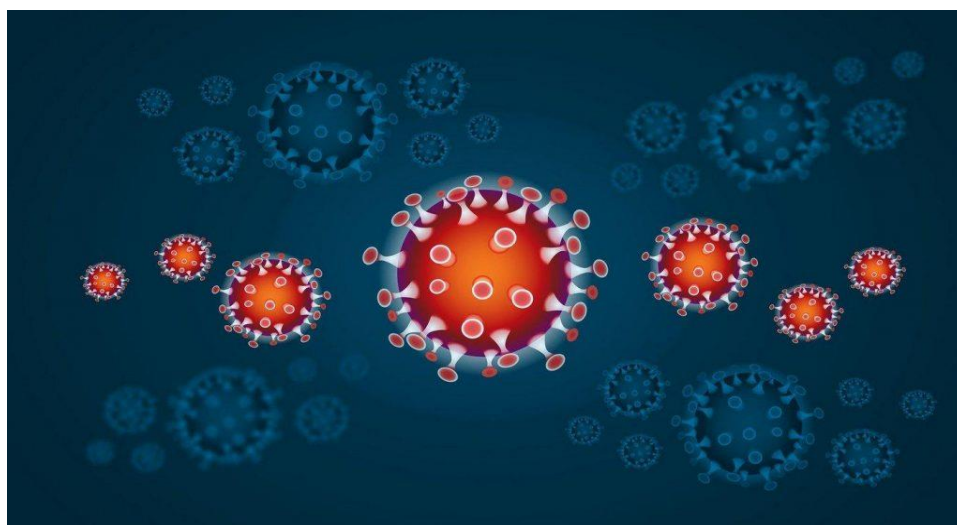
Scuola Secondaria di 1° Grado - Primaria e dell'Infanzia

Via Siracusa, zona 167 B -73100 LECCE

Dirigente scolastico: 0832/314083 0832/317902 – 0832/ 396002 0832/396002

– leic882003@istruzione.it leic882003@pec.istruzione.it

Cod. Mecc. LEIC882003 – Ambito 17 - C.F. 93073750759



PROTOCOLLO DI EMERGENZA ANTICONTAGIO COVID-19/APPENDICE AL D.V.R.

ai sensi del Protocollo condiviso Governo-Parti Sociali del 14-03-2020

INDICE

1) OBIETTIVO DEL PROTOCOLLO	3
2) RIFERIMENTI NORMATIVI	3
3) DEFINIZIONE DI CORONAVIRUS E COVID-19	3
4) SINTOMI DELL'INFEZIONE	4
5) TRASMISSIONE DEL VIRUS	4
6) VALUTAZIONE DEL RISCHIO	5
7) MISURE DI PREVENZIONE GENERALI VALIDE PER TUTTI	6
8) INFORMAZIONE AI LAVORATORI	6
9) MODALITÀ DI INGRESSO / USCITA DEI DIPENDENTI	7
10) MODALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI	7
11) PULIZIA E SANIFICAZIONE DEI LOCALI	8
12) PRECAUZIONI IGIENICHE E DI SICUREZZA PERSONALI	9
13) DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	9
14) GESTIONE SPAZI COMUNI	9
15) ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	9
16) TRASFERTE, VIAGGI, SPOSTAMENTI, RIUNIONI	9
17) FORMAZIONE DEL PERSONALE	9
18) SORVEGLIANZA SANITARIA DEL PERSONALE	10
19) GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN ISTITUTO	10
20) COMITATO DI CONTROLLO E AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO	10
21) FIRME DI APPROVAZIONE	10
22) TAVOLA DELLA REVISIONI DEL DOCUMENTO	11

ALLEGATI:

Allegato 1 – Ministero della Salute “Dieci comportamenti da seguire”

Allegato 2 – Ministero della Salute “Raccomandazioni anticontagio”

Allegato 3 – Ministero della Salute “Come lavarsi le mani”

Allegato 4 – Istituto Superiore Sanità “Consigli per ambienti chiusi”

Allegato 5 – Scheda di consegna mascherina

Allegato 6 – Questionario Anamnestico COVID-19

Allegato 7 – Comunicazione azienda lavoratore fragile

Allegato 8 – Questionario COVID-19 generale per esterno azienda

Allegato 8 – Raccomandazioni per contenere il contagio

1.OBIETTIVO DEL PROTOCOLLO

L'Istituto 'Stomeo-Zimbalo' in relazione alle situazioni di pericolo venutesi a creare con la diffusione del COVID-19 ed in conformità alle recenti disposizioni legislative, adotta tutte le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del nuovo virus negli ambienti di lavoro.

L'obiettivo del Protocollo è rendere l'Istituto un luogo sicuro in cui i lavoratori possano svolgere le attività lavorative. A tal riguardo vengono fornite tutte le misure necessarie per garantire un nuovo modello organizzativo di prevenzione partecipato e adeguati livelli di tutela, salute e sicurezza di tutti. Il presente protocollo è da considerarsi integrazione del Documento di Valutazione dei Rischi dell'Istituto redatto ai sensi del D.Lgs 81/88 ed è conforme a quanto disposto da Governo e Parti Sociali in data 14.03.2020 per contrastare la diffusione del Covid-19 negli ambienti di lavoro.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18

Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del

virus Covid-19 negli ambienti di lavoro - 14 marzo 2020

DPCM 11 marzo 2020

Decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6

Protocollo di accordo per la prevenzione e sicurezza dei dipendenti pubblici in ordine all'emergenza sanitaria da Covid 19“.

3. DEFINIZIONE DI CORONAVIRUS E COVID-19

Fonte: Ministero della Salute – <http://www.salute.gov.it>

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS (sindrome respiratoria mediorientale, Middle East respiratory syndrome) e la SARS (sindrome respiratoria acuta grave, Severe acute respiratory syndrome). Sono chiamati così per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie.

I coronavirus sono comuni in molte specie animali (come i cammelli e i pipistrelli) ma in alcuni casi, se pur raramente, possono evolversi e infettare l'uomo per poi diffondersi nella popolazione. Un nuovo coronavirus è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo al quale causa la malattia respiratoria acuta grave. In particolare, quello denominato provvisoriamente all'inizio dell'epidemia 2019- nCoV, non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina a dicembre 2019.

Nella prima metà del mese di febbraio l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV), che si occupa della designazione e della denominazione dei virus (ovvero specie, genere, famiglia, ecc.), ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2"(SARS-CoV-2). Ad indicare il nuovo nome è stato un gruppo di esperti appositamente incaricati di studiare il nuovo ceppo di coronavirus. Secondo questo pool di scienziati il nuovo coronavirus è fratello di quello che ha provocato la Sars (SARS-CoVs), da qui il nome scelto di SARS-CoV-2.

Il nuovo nome del virus (SARS-Cov-2) sostituisce quello precedente (2019-nCoV).

Sempre nella prima metà del mese di febbraio (precisamente l'11 febbraio) l'OMS ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata **COVID-19**. La nuova sigla è la sintesi dei termini CO-rona VI-rus D-isease e dell'anno d'identificazione, 2019.

4. SINTOMI DELL'INFEZIONE

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono **febbre, tosse, difficoltà respiratorie**. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, **sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte**. In particolare: i coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il **comune raffreddore**, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere: **naso che cola; mal di testa; tosse; gola infiammata; febbre; una sensazione generale di malessere**. Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie. In alcuni casi può essere fatale. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie pre-esistenti, quali diabete e malattie cardiache. Dato che i sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli del raffreddore comune e del virus dell'influenza è possibile, in caso di sospetto, effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi.

Coronavirus: il vademecum

La nota del Ministero della Salute su cosa fare e cosa evitare

Sintomi ● **generici** ● **gravi** **MORTE**

Trasmissione

da animale a uomo

da uomo a uomo

Vaccino in preparazione

COVID-19

Ceppo di coronavirus mai identificato in precedenza

Contattare il medico e il numero verde del Ministero della Salute 1500

Prevenzione:

- Lavarsi spesso le mani
- Evitare contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani
- Coprire bocca e naso se si starnutisce o si tossisce
- Non prendere farmaci antivirali né antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico
- Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- Usare la mascherina solo se si sospetta di essere malati o si assistono persone malate
- I prodotti Made in China e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus

ANSA

5. TRASMISSIONE DEL VIRUS

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite

- la saliva, tossendo e starnutendo;
- contatti diretti personali;

- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale. Normalmente le malattie respiratorie non si trasmettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria, è comunque sempre utile ricordare l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani. Anche l'uso di detergenti a base di alcol è sufficiente a uccidere il virus. Per esempio disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina).

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Nella maggioranza dei comparti lavorativi il **rischio** da contagio da SARS-CoV-2 è riconducibile al concetto di **rischio generico**; pertanto vanno sempre, e a maggior ragione, applicate e rispettate tutte le disposizioni di prevenzione e protezione stabilite con norme e direttive ad hoc in sede nazionale e regionale, valide per la popolazione generale ai fini del contenimento della diffusione del virus. Il rischio può essere classificato secondo tre variabili:

specifiche attività lavorative (es. settore sanitario, gestione dei rifiuti speciali, laboratori di ricerca, ecc.);

- **Prossimità**: le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale (es. specifici compiti in catene di montaggio) per parte del tempo di lavoro o per la quasi totalità;

- **Aggregazione**: la tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dell'azienda (es. ristorazione, commercio al dettaglio, spetta colo, alberghiero, **istruzione**, ecc.)

Tali profili di rischio possono assumere una diversa entità in considerazione delle modalità di organizzazione del lavoro e delle specifiche misure preventive adottate.

#Di seguito la scala adattata da un modello sviluppato sulla base dati O'NET del Bureau of Labor of Statistics statunitense (fonte O*NET 24.2 Database, U.S. Department of Labor, Employment and Training Administration) integrando i dati del contesto lavorativo italiano delle indagini INAIL e ISTAT (fonti Indagine INSuLa 2 e ISTAT):

Esposizione

- ✚ 0 = probabilità bassa (es. lavoratore agricolo);
- ✚ 1 = probabilità medio-bassa; o 2 = probabilità media;
- ✚ 3 = probabilità medio-alta; o
- ✚ 4 = probabilità alta (es. operatore sanitario).

Prossimità

- ✚ 0 = lavoro effettuato da solo per la quasi totalità del tempo;
- ✚ 1 = lavoro con altri ma non in prossimità (es. ufficio privato);
- ✚ 2 = lavoro con altri in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento (es. ufficio condiviso);
- ✚ 3 = lavoro che prevede compiti condivisi in prossimità con altri per parte non predominante
 - del tempo (es. catena di montaggio);
- ✚ 4 = lavoro effettuato in stretta prossimità con altri per la maggior parte del tempo (es. studio dentistico).

Aggregazione

- ✚ 1.00 = presenza di terzi limitata o nulla (es. settori manifatturiero, industria, uffici non aperti al pubblico);
- ✚ 1.15 (+15%) = presenza intrinseca di terzi ma controllabile organizzativamente (es. commercio al dettaglio, servizi alla persona, uffici aperti al pubblico, bar, ristoranti);

✚ 1.30 (+30%) = aggregazioni controllabili con procedure (es. sanità, **scuole**, carceri, forze armate, trasporti pubblici);

✚ 1.50 (+50%) = aggregazioni intrinseche controllabili con procedure in maniera molto limitata (es. spettacoli, manifestazioni di massa).

✚ **E' obbligatoria una attenta riflessione sul settore lavorativo che comporta intrinsecamente aggregazioni che possono veicolare il contagio come la scuola.**

L'attribuzione delle classi di rischio per i settori produttivi individuati è da considerarsi **come orientativa** per far emergere una **consapevolezza** integrata dell'attuale scenario di emergenza sanitaria. È evidente che le singole realtà aziendali possono mitigare sostanzialmente il rischio adottando un'adeguata strategia di prevenzione e contrasto.

7. MISURE DI PREVENZIONE GENERALI VALIDE PER TUTTI

Come indicato dagli esperti dell'OMS e del Ministero della Salute, è possibile in via generale ridurre il rischio di infezione, proteggendo sé stessi e gli altri, seguendo le ordinarie norme comportamentali e accorgimenti di corretta prassi igienica, già messi in pratica nei luoghi di lavoro. I comportamenti da adottare per ridurre l'esposizione e la trasmissione di qualunque malattia respiratoria sono gli stessi che comunemente prevengono l'influenza:

- Lavarsi spesso le mani con acqua e sapone per almeno 20 secondi o con soluzioni alcoliche;
- Starnutire e tossire in un fazzoletto o sul gomito flesso, e gettare i fazzoletti utilizzati in un cestino chiuso;
- Evitare di toccare il naso, la bocca e gli occhi con mani non lavate;
- Evitare contatti ravvicinati con persone che sono malate o che mostrino sintomi di malattie;
- Evitare di stringere mani, abbracciarsi e ogni tipo di contatto;
- Evitare momenti di aggregazione per quanto possibile, sostituendo riunioni a distanza con i metodi tecnologici disponibili;
- Non frequentare zone affollate.

8. INFORMAZIONE AI LAVORATORI

L'Istituto **informa** tutti i lavoratori e chiunque entri nei plessi scolastici circa le disposizioni di sicurezza anticontagio, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei plessi, appositi opuscoli / depliant informativi ufficiali quali (vedi allegati):

- Dieci comportamenti da seguire
- Raccomandazioni anticontagio
- Come lavarsi le mani
- Consigli anticontagio per gli ambienti chiusi

In particolare, le informazioni riguardano:

- l'**obbligo** di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;

- la **consapevolezza** e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere nell'Istituto e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc.);

- l'**impegno** a rispettare tutte le disposizioni delle autorità e del **Dirigente Scolastico** nel fare accesso nei locali dell'Istituto (in particolare: **compilazione settimanale di una scheda triage con cui il lavoratore si assumerà la responsabilità delle proprie dichiarazioni** (Allegato 6), mantenere la

distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);

- **l'impegno a informare** tempestivamente e responsabilmente la Direzione dell'Istituto della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

9. MODALITÀ DI INGRESSO / USCITA DEI DIPENDENTI

Chiunque presenti a casa sintomi quali febbre oltre i 37,5° e/o sintomi di infezione respiratoria quali la tosse e in generale peggioramento delle sue condizioni generali di salute, ha l'obbligo di rimanere al proprio domicilio, di informare il Dirigente dell'Istituto e di chiamare il proprio medico di famiglia.

Il **lavoratore "fragile"**, affetto da patologia che aumenta la vulnerabilità nei confronti dell'infezione virale, può comunicare direttamente al Medico Competente, anche per il tramite del proprio medico di medicina generale, la sussistenza di patologie pregresse o in attualità e/o la condizione di ipersuscettibilità, corredando la segnalazione (**Allegato 7**) con documentazione sanitaria probante. Tra i soggetti in condizione di particolare fragilità rientrano le lavoratrici in stato di gravidanza ed i lavoratori che abbiano compiuto i 60 anni di età, pertanto si invitano gli interessati a darne tempestiva comunicazione allo Medico Competente

Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro, potrà essere sottoposto al controllo della **temperatura** corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro.

Si favoriscono orari di ingresso/uscita **scaglionati** in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, ecc.), evitare assembramenti e garantire la distanza interpersonale di sicurezza di almeno **1 metro**.

È vietato l'accesso nei locali dell'Istituto a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS2. Per questi casi si fa riferimento al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i).

10. MODALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI

L'accesso degli esterni nei locali dell'Istituto è consentito al solo personale dei fornitori che svolgono attività strettamente necessarie alla continuità produttiva (es. manutenzioni degli impianti, verifiche periodiche obbligatorie per legge, situazioni di emergenza).

In ogni plesso scolastico per l'eventuale accesso di fornitori esterni sono state individuate procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche che riducano le occasioni di contatto con il personale della scuola **e la compilazione del questionario COVID 19 generale per esterni (Allegato n.8)**

I fornitori devono attenersi rigorosamente alle misure di prevenzione e di cautela di seguito riportate:

FASE DI ACCOGLIENZA/INGRESSO:

1. Rimanere all'esterno della portineria/ufficio/area di accesso e farsi riconoscere, fornendo la documentazione/dichiarazione verbale attestante il servizio da svolgere.
2. Compilazione del questionario COVID 19
3. Utilizzare **TASSATIVAMENTE** i dispositivi di protezione (mascherina e guanti monouso);
4. In assenza di dispositivi, mantenere sempre distanza superiore a 2 metri;

FASE DI TRANSITO/CARICO E SCARICO:

1. È TASSATIVAMENTE VIETATO ALLONTANARSI dal mezzo, se possibile rimare a bordo del proprio mezzo.
 2. Sono consentite solo ed esclusivamente, dove previsto, le attività di carico/scarico;
 3. Se il carico/scarico richiede la discesa dal mezzo, deve essere mantenuta la **distanza** di sicurezza di almeno **2 metri**.
 4. È **VIETATO** l'ingresso negli uffici;
 5. È **VIETATO** l'utilizzo dei servizi igienici, riservati al personale dell'Istituto;
- Quanto previsto nel presente Protocollo si estende anche alle imprese in appalto che possono organizzare sedi e cantieri permanenti e provvisori all'interno dei plessi scolastici dell'Istituto.

11. PULIZIA E SANIFICAZIONE DEI LOCALI

L'Istituto assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica con appositi detergenti dei:

- locali dei plessi scolastici
- mense
- postazioni di lavoro
- spogliatoi e servizi igienici
- aree comuni e locali di ristoro
- tastiere, schermi touch e mouse sia negli uffici che nei laboratori d'informatica
- distributori di bevande e snack

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali dell'Istituto, si procederà alla pulizia e sanificazione dei locali secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.

-Nel caso in cui il Dirigente scolastico venga informato dalle autorità sanitarie locali che un suo dipendente è stato ricoverato a seguito di infezione da COVID-19, verranno applicate le seguenti misure di pulizia per scrivanie, porte, sedie, muri, schermi, finestre, tavoli, maniglie, tastiere, telecomandi, pulsantieri, interruttori, telefoni e tutte le altre superfici esposte:

-A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per alcuni giorni, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detergenti comuni prima di essere nuovamente utilizzati.

- Per la decontaminazione verrà impiegato ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio verrà impiegato etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro.

- Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici sarà assicurata la ventilazione degli ambienti. Tutte le operazioni di pulizia saranno condotte da personale che indossi DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe, e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI - svestizione). Dopo l'uso, i DPI saranno smaltiti come materiale potenzialmente infetto.

- Saranno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari.

- Tende e altri materiali di tessuto verranno sottoposti a un ciclo di lavaggio con acqua calda a 90°C e detergente. Qualora non sia possibile il lavaggio a 90°C per le caratteristiche del tessuto, il ciclo di lavaggio sarà addizionato con candeggina o prodotti a base di ipoclorito di sodio.

12. PRECAUZIONI IGIENICHE E DI SICUREZZA PERSONALI

È obbligatorio che le persone presenti nei locali dell'Istituto adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani. L'Istituto mette a disposizione dei lavoratori idonei mezzi detergenti igienizzanti per le mani. È raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone seguendo la procedura indicata nell'opuscolo allegato.

13. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

L'Istituto fornisce ai lavoratori, oltre ai normali DPI previsti dalla mansione svolta in funzione di quanto riportato nel DVR, i seguenti ulteriori Dispositivi di protezione individuale:

- Mascherine chirurgiche o maschere facciali filtranti FFP2
- Guanti monouso

da utilizzare in tutte le fasi lavorative che non permettono il rispetto della distanza interpersonale di sicurezza di almeno 1 metro.

Data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine non certificate prodotte in deroga secondo quanto previsto dall'art. 16 comma 2 del D.L. 17 marzo 2020 n. 18 (Decreto Cura Italia).

Si riporta **in allegato** un modello di lettera di consegna della mascherina con istruzioni per indossarla.

14. GESTIONE SPAZI COMUNI

L'accesso agli spazi comuni in ogni plesso scolastico è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.

15. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Al fine anche di ridurre il contatto sociale nell'ambiente di lavoro saranno adottate soluzioni organizzative innovative che riguardano sia l'articolazione dell'orario di lavoro. L'articolazione del lavoro sarà ridefinita con orari differenziati e turni durante la settimana che favoriscano il distanziamento sociale riducendo il numero di presenze in contemporanea nel luogo di lavoro e prevenendo assembramenti all'entrata e all'uscita con flessibilità di orari.

15. TRASFERTE, VIAGGI, SPOSTAMENTI, RIUNIONI

Sono sospese o annullate le trasferte/viaggi di lavoro anche se già concordate o organizzate

Gli spostamenti all'interno dei plessi scolastici e tra i vari plessi devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni aziendali.

Sono sospesi gli eventi interni e tutte le riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, verrà ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovrà essere indossata la mascherina chirurgica e dovrà essere garantito il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro e un'adeguata areazione. Prima e dopo la riunione i locali andranno sanificati.

Sono sospese le visite nei locali dell'Istituto con visitatori esterni.

17. FORMAZIONE DEL PERSONALE

È sospesa ogni attività di formazione in presenza, anche obbligatoria, anche se già organizzata.

Viene assicurata la formazione e aggiornamento periodico dei lavoratori sulla sicurezza, obbligatoria ai sensi dell'Accordo Stato Regioni 21/12/2011, tramite la formazione a distanza attraverso strumenti messi a disposizione del RSPP.

Ai sensi del protocollo Governo-Parti sociali del 14-03-2020, il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità).

18. SORVEGLIANZA SANITARIA DEL PERSONALE

La sorveglianza sanitaria da parte del Medico competente prosegue rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (**cd. Decalogo allegato 9**).

Vengono privilegiate le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia.

La sorveglianza sanitaria periodica non viene interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio.

Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il Datore di lavoro e le RLS/RLST.

Il medico competente segnala al Dirigente scolastico situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e il Dirigente scolastico provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy. Il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie.

19. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN ISTITUTO

Chiunque avverta durante il lavoro sintomi quali febbre oltre i 37,5° e/o sintomi di infezione respiratoria quali la tosse e in generale peggioramento delle sue condizioni generali di salute, deve informare tempestivamente il proprio Responsabile plesso e/o la Direzione dell'Istituto. La Direzione procede immediatamente al suo isolamento e ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.

L'Istituto collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" della persona presente nei locali dell'Istituto che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'Istituto potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente il lavoro, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

20. COMITATO DI CONTROLLO E AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO

È costituito un Comitato di Istituto per il controllo dell'applicazione del presente protocollo costituito da:

- Dirigente scolastico
- RSPP
- Medico competente
- Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza
- Componenti delle rappresentanze sindacali aziendali (se presenti)

Il Comitato si riunisce al bisogno con collegamenti a distanza organizzati dal Dirigente scolastico.

La convocazione delle riunioni del Comitato può essere richiesta da chiunque faccia parte del Comitato stesso.

Il presente protocollo viene aggiornato periodicamente in funzione dell'evolversi della situazione di emergenza in corso nel Paese e delle nuove norme di Legge nazionali o regionali pubblicate.

TAVOLA DELLE REVISIONI DEL DOCUMENTO

<i>Revisione</i>	<i>Data</i>	<i>Descrizione</i>
0	3 maggio 2020	Prima emissione

Lecce, 3 maggio 2020

La dirigente scolastica
Prof.ssa Biagina Vergari

IL R.S.P.P.
Anita Arcella

NUOVO CORONAVIRUS

Dieci comportamenti da seguire

- 1** Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con gel a base alcolica
- 2** Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3** Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- 4** Copri bocca e naso con fazzoletti monouso quando starnutisci o tossisci. Se non hai un fazzoletto usa la piega del gomito
- 5** Non prendere farmaci antivirali né antibiotici senza la prescrizione del medico
- 6** Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7** Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o se assisti persone malate
- 8** I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9** Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus
- 10** In caso di dubbi non recarti al pronto soccorso, chiama il tuo medico di famiglia e segui le sue indicazioni

Ultimo aggiornamento 24 FEBBRAIO 2020



www.salute.gov.it

Hanno aderito: Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, Fimmg, FIMMCEO, AmdI, Anipio, Anaido, Assoform, Card, Fadoi, FederFarma, Fnapi, Fnopa, Federazione Nazionale Ordini Tarm Pstrp, Fnovi, Fofi, Simg, Sifo, Sim, Simit, Simpias, SIPMeL, Siti

Il vademecum per la Fase 2

1. Lavatevi spesso le mani con acqua e sapone quando tornate a casa. In alternativa, quando siete in giro, igienizzatevele con un gel idroalcolico, frizionandovele per bene
2. Non toccatevi occhi, naso e bocca con le mani, neppure se indossate i guanti. In caso succedesse, il consiglio è quello di lavarsi bene per mani dopo il contatto
3. Se starnutisci, quando lo fai bada bene a coprire la la bocca e naso con i fazzoletti di carta monouso. Se non ne hai sotto mano in quel momento, la raccomandazione è quella di starnutire "dentro" la piega del gomito
4. Fai attenzione alle superfici e ricordati di disinfettarle con prodotti a base di alcol o cloro
5. Indossate la mascherina per schermare la bocca e il naso, soprattutto vi trovate in luoghi affollati e in quelle situazioni "sociali", come può capitare all'interno di un supermercato, in cui la distanza intrapersonale rischia di essere inferiore a un metro
6. Quando fate la spesa o compere negli esercizi commerciali aperte servitevi dei guanti monouso per scegliere i prodotti sugli scaffali
7. Evitate gli abbracci e anche le strette di mano
8. Evitate sempre contatti ravvicinati mantenendo la distanza di almeno un metro
9. Non utilizzate bottiglie e bicchieri toccati da altri

Allegato

2

#COVID19

LE RACCOMANDAZIONI DA SEGUIRE



Lava spesso le mani con acqua e sapone o, in assenza, frizionale con un gel a base alcolica



Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani. Se non puoi evitarlo, lavati comunque le mani prima e dopo il contatto



Quando starnutisci copri bocca e naso con fazzoletti monouso. Se non ne hai, usa la piega del gomito



Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol



Copri mento, bocca e naso possibilmente con una mascherina in tutti i luoghi affollati e ad ogni contatto sociale con distanza minore di un metro



Utilizza guanti monouso per scegliere i prodotti sugli scaffali e i banchi degli esercizi commerciali



Evita abbracci e strette di mano



Evita sempre contatti ravvicinati mantenendo la distanza di almeno un metro



Non usare bottiglie e bicchieri toccati da altri

#RESTIAMOADISTANZA



Ministero della Salute



www.salute.gov.it/nuovocoronavirus

Allegato
3

Come lavarsi le mani con acqua e sapone?

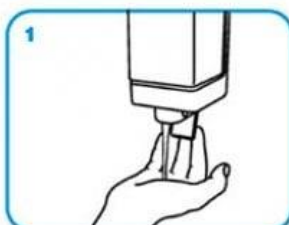
LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!



Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**



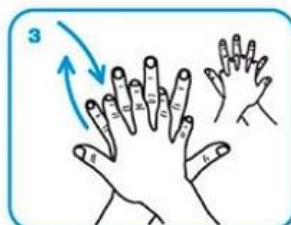
Bagna le mani con l'acqua



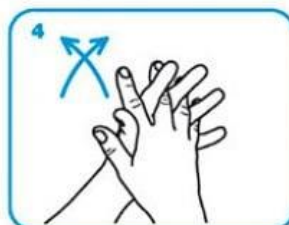
applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



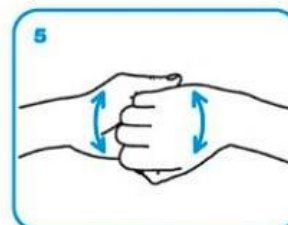
friziona le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



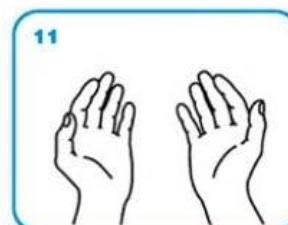
Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

nuovo coronavirus

Consigli per gli ambienti chiusi

Ricambio dell'aria

- Garantire un buon ricambio d'aria in tutti gli ambienti: casa, uffici, strutture sanitarie, farmacie, parafarmacie, banche, poste, supermercati, mezzi di trasporto.
- Aprire regolarmente le finestre scegliendo quelle più distanti dalle strade trafficate.
- Non aprire le finestre durante le ore di punta del traffico e non lasciarle aperte la notte
- Ottimizzare l'apertura in funzione delle attività svolte.

Pulizia

- Prima di utilizzare i prodotti per la pulizia leggi attentamente le istruzioni e rispetta i dosaggi d'uso raccomandati sulle confezioni (vedi simboli di pericolo sulle etichette).
- Pulire i diversi ambienti, materiali e arredi utilizzando acqua e sapone e/o alcol etilico 75% e/o ipoclorito di sodio 0,5%. In tutti i casi le pulizie devono essere eseguite con guanti e/o dispositivi di protezione individuale.
- Non miscelare i prodotti di pulizia, in particolare quelli contenenti candeggina o ammoniaca con altri prodotti.
- Sia durante che dopo l'uso dei prodotti per la pulizia e la sanificazione, arieggiare gli ambienti.

Impianti di ventilazione

A casa

- Pulire regolarmente le prese e le griglie di ventilazione dell'aria dei condizionatori con un panno inumidito con acqua e sapone oppure con alcol etilico 75%.

Negli uffici e nei luoghi pubblici

- Gli impianti di ventilazione meccanica controllata (VMC) devono essere tenuti accesi e in buono stato di funzionamento. Tenere sotto controllo i parametri microclimatici (es. temperatura, umidità relativa, CO₂).
- Negli impianti di ventilazione meccanica controllata (VMC) eliminare totalmente il ricircolo dell'aria.
- Pulire regolarmente i filtri e acquisire informazioni sul tipo di pacco filtrante installato sull'impianto di condizionamento ed eventualmente sostituirlo con un pacco filtrante più efficiente.

A cura del Gruppo ISS "Comunicazione Nuovo Coronavirus"
Fonte ISS - 12 marzo 2020

Allegato 5

SCHEMA DI CONSEGNA MASCHERINA

In data _____, io sottoscritto **cognome:** _____ **nome:** _____ ricevo dal Datore di Lavoro o suo delegato n.1 semi maschera facciale filtrante FFP2 / FFP3 marchiata EN 149, per uso personale a seguito di formazione ed addestramento ricevuti.

Dal momento della consegna è implicito per il lavoratore l'obbligo di indossarla nelle fasi di lavoro indicate nell'appendice al DVR (valutazione della mansione specifica).

Dichiaro di farne uso esclusivamente personale e di non cedere la maschera a terzi, né al lavoro né fuori dal lavoro, in nessun caso e per nessun periodo di tempo, nemmeno il più breve. La buona conservazione della maschera, dal momento della consegna, è esclusiva responsabilità del lavoratore che la riceve.

Mi impegno a segnalare immediatamente al Datore di Lavoro o suo delegato ogni deterioramento della maschera che possa renderla non efficace. Richiederò una nuova maschera se essa si presenterà: rotta, danneggiata, inutilizzabile, internamente sporca, potenzialmente contaminata o indossata da altre persone. Se non si presenta nessuno di questi casi, ne chiederò la sostituzione quando, una volta indossata, la respirazione dovesse essere difficoltosa (segno della saturazione del filtro della maschera).

Di seguito le istruzioni per indossare la maschera:

COME INDOSSARE LA SEMIMASCHERA FILTRANTE			
			
Inserire gli elastici nelle fibbie, tenete il facciale in mano, stringinaso verso le dita elastici in basso	• facciale sotto al mento; • elastico inferiore dietro la nuca sotto le orecchie; • elastico superiore dietro la testa e sopra le orecchie. NON ATTORCIGLIARE	Regolare la tensione della bardatura tirando all'indietro i lembi degli elastici .	
			
Usando ambedue le mani modellare lo stringinaso	Per allentare la tensione premere sull'interno delle fibbie dentate .	Verificare la tenuta del facciale prima di entrare nell'area di lavoro	

Firma del lavoratore

(Allegato 6)

STUDIO ASSOCIATO

MEDICINA DEL LAVORO ED IGIENE INDUSTRIALE Dott.ri L.A. MAZZEI -V. PRATO -M. TAVOLARO

Via Duca Degli Abruzzi, 35 – 73100 LECCE tel. 0832/347162 mail: medicinalavoro@mazzeipratotavolaro.it

QUESTIONARIO ANAMNESTICO - COVID 19

Dati anagrafici lavoratore

Cognome _____ Nome _____

Mansione _____ Azienda _____

data _____ luogo di nascita _____

residenza, via _____ comune _____

tel _____

il/la sottoscritto/a dichiara sotto la propria responsabilità

1. Insorgenza negli ultimi 14 gg di febbre > di 37,5°C **si** **no**

2. Insorgenza negli ultimi 14 gg di uno o più dei seguenti sintomi:

tosse secca.....**si** **no**

difficoltà nel respirare, **si** **no**

congiuntivite..... **si** **no**

diarrea..... **si** **no**

malessere generale marcato..... **si** **no**

alterazione olfatto e/o gusto..... **si** **no**

dolori muscolari.....**si** **no**

mal di gola.....**si** **no**

3. Contatto diretto(faccia a faccia) a meno di 2 metri per almeno 15 minuti senza uso DPI
con persona affetta da accertata infezione COVID-19, negli ultimi 14 gg **si** **no**

4. Contatto diretto (faccia a faccia) a meno di 2 metri per almeno 15 minuti con uso DPI
con persona affetta da accertata infezione COVID-19, negli ultimi 14 gg**si** **no**

5. Contatto diretto (faccia a faccia) a meno di 2 metri negli ultimi 14 gg con una o più persone
affette da documentata febbre e/o problemi respiratori.....**si** **no**

Il sottoscritto, anche ai sensi dell'art. 20 Dlgs 81/08 s.m.i, si impegna a comunicare tempestivamente al medico curante ed al medico competente per quanto di competenza, il sopravvenire di eventuali variazioni, in data successiva alla presente, di una o più delle risposte ai quesiti su esposti.

data

firma lavoratore

(Allegato7)

STUDIO ASSOCIATO

*DI MEDICINA DEL LAVORO ED IGIENE INDUSTRIALE
DEI DOTT.RI L.A. MAZZEI – V. PRATO – M. TAVOLARO*

Via Duca Degli Abruzzi, 35 – 73100 LECCE (LE)

☎0832 / 347162

mail: medicinalavoro@mazzeipratotavolaro.it

Spett. **Ditta**

Oggetto: Covid-19; “Tutela salute dei “lavoratori fragili”

In osservanza a quanto stabilito dall'art. 3 comma 1 lettera b DPCM 22/03/20 che recepisce le misure di cui al punto 12 del Protocollo d'Intesa Contrasto e Contenimento diffusione virus SARS-CoV-2 negli Ambienti di Lavoro del 14/03/2020 successivamente integrato e modificato da Indicazioni Operative del Ministero della Salute del 24/04/2020, si segnala che i **lavoratori** posso comunicare direttamente allo scrivente ovvero per il tramite del proprio medico di medicina generale, la sussistenza di patologie pregresse o in attualità e/o la condizione di ipersuscettibilità, corredando la segnalazione con documentazione sanitaria probante.

Si segnala inoltre l'opportunità di considerare tra i soggetti in condizione di particolare fragilità anche le lavoratrici in stato di gravidanza ed i lavoratori che abbiano compiuto i 60 anni di età, pertanto si invitano gli interessati a darne tempestiva comunicazione allo scrivente.

E-Mail: medicinalavoro@mazzeipratotavolaro

Lecce,

Il Medico Competente

(Allegato8)

STUDIO ASSOCIATO

*DI MEDICINA DEL LAVORO ED IGIENE INDUSTRIALE
DEI DOTT.RI L.A. MAZZEI - V. PRATO - M. TAVOLARO*

Via Duca Degli Abruzzi, 35 – 73100 LECCE (LE) ☎0832 / 347162 mail: medicinalavoro@mazzeipratotavolaro.it

QUESTIONARIO ANAMNESTICO - COVID 19

Accesso in Azienda Fornitori Esterni

Dati anagrafici operatore esterno

Cognome _____ Nome _____

Azienda fornitrice _____

Motivo accesso _____

Natura e Finalità intervento _____

il/la sottoscritto/a dichiara sotto la propria responsabilità

1. Insorgenza negli ultimi 14 gg di febbre > di 37,5°C **si** **no**

2. Insorgenza negli ultimi 14 gg di uno o più dei seguenti sintomi:

tosse secca..... **si** **no**

difficoltà nel respirare, **si** **no**

congiuntivite..... **si** **no**

diarrea..... **si** **no**

malessere generale marcato..... **si** **no**

alterazione olfatto e/o gusto..... **si** **no**

dolori muscolari..... **si** **no**

mal di gola..... **si** **no**

3. Contatto diretto(faccia a faccia) a meno di 2 metri per almeno 15 minuti senza uso DPI
con persona affetta da accertata infezione COVID-19, negli ultimi 14 gg **si**
no

4. Contatto diretto (faccia a faccia) a meno di 2 metri per almeno 15 minuti con uso DPI
con persona affetta da accertata infezione COVID-19, negli ultimi 14 gg **si** **no**

5. Contatto diretto (faccia a faccia) a meno di 2 metri negli ultimi 14 gg con una o più persone
affette da documentata febbre e/o problemi respiratori..... **si** **no**

Data

firma operatore

